

ASTE. La Finarte, 35 anni di vita e un volume d'affari annuo di 85 miliardi

E l'Impressionismo resta il titolo guida alla Borsa del bello

Da Chagall a Umberto Boccioni, che con il suo «Romanzo di una cucitrice», acquistato nell'89 per due miliardi e settanta milioni, capeggia la classifica delle vendite, davanti a Giorgio Morandi. E poi, Kandinski, Klee, Picasso, De Chirico, Arnold Böcklin (altro colpo supermiliardario). La Finarte festeggia 35 anni di vita e di aste. E la sua consacrazione come banca dell'arte, i cui prestiti arrivano fino al 50% delle opere date in garanzia.

IBIO PAOLUCCI

MILANO. Un capolavoro di Chagall, che, nel '61, messo all'asta dalla Finarte, venne aggiudicato per otto milioni, oggi raggiungerebbe tranquillamente la quota di 450-500 milioni, sessanta volte tanto. Un bellissimo Bergognone, più o meno nello stesso periodo, fu venduto ad una signora milanese per nove milioni. Oggi dovrebbe sborsare per lo meno mezzo miliardo. L'intera raccolta Esterick, di Londra, che comprendeva una vasta panoramica della pittura moderna, con opere di Kandinski, Klee, Malevic, Picasso, De Chirico, Boccioni, messa all'asta nel novembre del '61, raggiunse la quota di un milione di dollari. Oggi varrebbe decine di miliardi di lire. Tutte queste informazioni mi vengono da Casimiro Porro, attuale presidente della Finarte, che, proprio quest'anno, ha celebrato i 35 anni di asta. Volume d'affari della Casa, nel 1995, 85 miliardi. Il quadro venduto al prezzo più alto è il «Romanzo di una cucitrice» di Umberto Boccioni, due miliardi e settanta milioni nel 1989, attualmente nella collezione Piero Barilla. Segue, a poca distanza, una «Natura morta» di Giorgio Morandi, un miliardo e 656 milioni nel '95. In terza posizione, la «Fiumana» di

Pellizza da Volpedo, venduta nell'86 per un miliardo e 400 milioni, donata dall'acquirente, la società finanziaria Sprind, alla pinacoteca di Brera. Il traguardo del miliardo è stato superato anche dal «Prometheus» di Arnold Böcklin nell'89 (un miliardo e 270 milioni) e dal «Nero C.I.» di Alberto Burri, pure nell'89, venduto per un miliardo e 50 milioni. La principale vendita a trattativa privata è avvenuta nel '92, quando il comune di Milano acquistò la raccolta di dipinti di Riccardo e Magda Jucker per 47 miliardi. Sempre a trattativa privata, con la mediazione della Finarte, il Comune comprò lo scorso anno due splendide tele del Canaletto per 9 miliardi e mezzo. La Regione Lombardia, a sua volta, ha acquistato per le Civiche raccolte d'arte del Castello Sforzesco un'opera di Antonello da Messina (San Benedetto) per quattro miliardi e mezzo.

L'idea di assegnare un ruolo economico alle opere d'arte - mi dice il dottor Porro - venne, verso la fine degli anni Cinquanta, al banchiere Gian Marco Manusardi, collezionista raffinato e appassionato d'arte. Proprio perché banchiere, egli sapeva benissimo che le opere d'arte non godevano di nessun cre-

dito. Mettiamo che uno avesse un Masaccio o un De Chirico, se si recava in banca con questi dipinti per ottenere un prestito, la sola valutazione che poteva ottenere era per la cornice, la tela e i colori. La Banca non ha gli strumenti per una valutazione diversa. Può farlo soltanto un istituto specializzato. Da qui la nascita della Finarte, la prima vera banca istituzionale dell'arte, vista con diffidenza, al suo sorgere, anche da Sotheby's e da Christie, che poi, invece, hanno capito l'importanza della novità, che ha fatto scuola. Una novità che consente a chi possiede un'opera d'arte e ha bisogno di danaro di poterlo ottenere in prestito fino ad una cifra equivalente al 50% del valore. L'opera, poi, può andare all'asta oppure restare in deposito in attesa della restituzione del prestito, come vuole il proprietario.

Trentacinque anni di attività consentono anche un bilancio dei mutamenti del gusto. La tendenza, grosso modo, è ad una laicizzazione della cultura. Tanto per chiarire meglio le cose, fino agli anni Sessanta, si vendeva bene tutta la pittura controriformistica. Successivamente, diciamo dalla morte di Roberto Longhi in poi, le opere, mettiamo, di un Cairo o di un Morazzone, hanno cominciato a tirare meno. Longhi e i longhiniani avevano difeso tutto il Seicento. Poi c'è stato un lento declino di tutta quella che potremmo definire la cultura testatona. Oggi la trasformazione va verso il decorativo. Il cavallo di battaglia, però, resta l'impressionismo. Qualsiasi pupattola di Renoir vale milioni di dollari. È il marchio che conta, come, del resto, per un abito firmato Armani, Versace, Valentino. Comprano tutti se c'è quel mar-



«Le parapluies» di Jean Renoir

chio. Un fenomeno sopravvalutato? Chissà. Queste, comunque, sono le regole del mercato. Altissime quotazioni anche per Picasso, ma lui è un genio assoluto, un fenomeno universale. Non c'è museo importante al mondo che non abbia una sala dedicata alle opere di Picasso. Il record delle vendite riguarda, però, l'Alabardiere del Pontormo, 35 milioni di dollari, assegnato al Getty museum. Per le quotazioni, peraltro, è necessario fare un'osservazione essenziale, e cioè che quello che conta davvero è il mercato del dollaro. Molto meno quello della lira. Tutto l'Ottocento italiano, per esempio, viene offerto sul nostro

mercato. Un Fattori può valere anche un miliardo, ma è raro che venga battuto a Londra o a New York. Gli italiani che, dopo il Settecento, ottengono quotazioni più alte sono quelli che hanno lavorato a Parigi: Boldini, De Nittis, Zandomeneghi. Per le vendite, fino al '63 c'è stato una specie di boom, seguito da un altalenarsi di situazioni con una buona ripresa nel '95. Quest'anno più che piangere non si fa. Pessimistica l'opinione di Casimiro Porro. Epperò in questi giorni, proprio alla Finarte, «Bandiere all'altare della patria» di Giacomo Balla è stato venduto per 483 milioni.



A ROMA MOSTRA SU UN QUARTIERE RITROVATO

Che affollamento a Termini sotto Adriano imperatore tra «coenacula» e «tabernae»!

ENRICO GALLIAN

ROMA. La mostra «Antiche Stanze» aperta da qualche giorno alle Terme di Diocleziano a Roma è forse la storia di una inaspettata fortuna, una botta, come si diceva una volta, di natiche. È una storia di dolore di donne e affascinanti signore dell'Impero. Spazi sontuosamente decorati, dipinti e mosaici. E poi un meraviglioso quartiere, colmo di vita e operosità diverse, la religione, la politica e quel che più conta, gli affari. La fantasia è stimolata visitando la straordinaria messe di ritrovamenti in mostra alle Terme di Diocleziano, titolata: «Antiche Stanze. Un quartiere di Roma Imperiale nella zona di Termini». I restauri di tutti i materiali sono avvenuti in cinquanta giorni. E nelle grandiose aule delle terme, sorretti dalla lettura delle schede didattico-esautive, quell'antico agglomerato è tornato a vivere.

Una storia controversa. Si può dire che una prima parte risale al 1862, quando il governo pontificio avviò la costruzione della stazione centrale. Una seconda nel 1872 quando viene ritrovata una domus con pitture. Ma furono gli interventi degli anni '40 che svelarono l'intero complesso, con una quantità di affreschi e mosaici che decoravano le stanze della casa e quelle termali. Ed è allora che si presta attenzione alla straordinaria importanza storica di questi reperti, con l'impegno di Anton Luigi Pietrogrande, al tempo ispettore archeologo della Soprintendenza Archeologica di Roma, che seguì e di-

resse le operazioni di scavo. Le prime emozioni s'incontrano all'ingresso della mostra nel grande plastico che riproduce il quartiere imperiale al momento del ritrovamento: a pochi metri dalle mure serviane iniziava un imponente edificio abitativo a più piani cui ne seguiva un altro in due corpi, collegati da un androne. L'edificio è a più piani, a livello della strada, dotata di marciapiedi, su cui affacciavano le tabernae; ai piani superiori si trovavano i coenacula, mini appartamenti.

La sezione più consistente dell'esposizione riguarda un edificio comprensivo di domus e balnea, l'impianto termale: costituivano la parte più aristocratica del quartiere ed è quella più documentata. Al centro di una delle zone più popolate della città, possedeva strutture fognarie e murature, oltre ai «bolli» laterizi che consentivano di datare il tutto all'età adrianea anche se ci sono riscontri delle età antonine e serviane.

L'evento, straordinario nel suo genere, è stato organizzato dalla soprintendenza archeologica di Roma, diretta dal professor Adriano La Regina. L'ideazione e il progetto sono di Rita Paris e Mariarosa Barbera, la realizzazione della Gandelli e associati. Il biglietto costa 12 mila lire; 8 mila il ridotto per studenti fra 12 e 18 anni. Le aule delle Terme di Diocleziano, via Luigi Einaudi, sono aperte ogni giorno dalle ore 9 alle 19. Il 24, 26, 31 dicembre l'orario sarà ridotto dalle 9 alle 13,45.

SOGGIORNI PER I LETTORI

23 PREMIO
Not Found
23 PREMIO

HABITAT 64
MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepuciano (SI) Internet mail: balze@fbcc.it

Abbonatevi a

l'Unità

LA TUNISIA COSTA DI HAMMAMET

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 16/2 L. 630.000 dal 17/2 al 30/3 L. 653.000. Settimana supplementare L. 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Les Colombes (3 stelle), la pensione completa (prima colazione e pranzo con servizio a buffet, cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato direttamente sulla spiaggia, la spiaggia è di sabbia fine, sdraio e ombrelloni sono gratuiti. L'équipe di animazione organizza giochi, tornei e spettacoli. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e riscaldata e il miniclub per i bambini dai 4 ai 10 anni.

ISOLA DI DJERBA

Partenza ogni settimana da Milano e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 15/2 L. 790.000 dal 16/2 al 29/3 L. 813.000. Settimana supplementare L. 342.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (4 stelle), la pensione completa (colazione e pranzo con servizio a buffet e la cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato dinanzi al mare con la spiaggia di sabbia, servizio di ombrelloni e sdraio gratuito. L'équipe di animazione organizza spettacoli, a disposizione degli ospiti due piscine, sala giochi, miniclub per i bambini.

SPAGNA COSTA DEL SOL

Partenza da Milano ogni settimana con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 22/2

e dal 30/3 al 12/4 L. 790.000. Supplemento partenza da Roma L. 188.000. Settimana supplementare L. 297.000. Quota di partecipazione dal 23/2 al 29/3 L. 875.000. Supplemento partenza da Roma L. 126.000. Settimana supplementare L. 322.000. Supplemento settimanale (facoltativo) pensione completa L. 105.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Costa Lago (3 stelle), la mezza pensione con servizio a buffet. L'hotel Costa Lago è situato a Torremolinos nei pressi del Paseo Marittimo e a due chilometri dal centro della città e a 150 metri dalla spiaggia di Bajondillo. Animazione diurna e spettacoli musicali alla sera. A disposizione degli ospiti la piscina per adulti e bambini, ping pong, palestra e sala giochi.

due piscine di cui una coperta e climatizzata, la sala giochi e Tv e video gigante per programmi via satellite, solarium e sauna. Un'équipe di animazione organizza giochi sportivi, serate a tema e serate danzanti. È previsto il servizio medico interno. Nota: piano scontati per i bambini in camera con i genitori. L'auto gratis a disposizione per ogni coppia e per tre giorni alla settimana per gli arrivi dal 24/1 al 20/3 e dal 31/3 al 30/4.

TENERIFE Hotel Conquistador

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 9/2 e dal 17/2 al 23/3 L. 1.387.000. Supplemento partenza da Roma L. 23.000. Dal 31/3 al 13/4 L. 1.250.000. Supplemento partenza da Roma L. 20.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Conquistador (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato nella zona residenziale di Playa de Las Americas, si apre al mare a semicerchio intorno alla piscina. A disposizione degli ospiti due piscine di cui una climatizzata e con l'area per i bambini, sala giochi, sauna, miniclub per i bimbi. L'équipe di animazione organizza giochi diurni e serate a tema. Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Scontati per i bambini in camera con i genitori.

TENERIFE Hotel Milla de la Cruz

Partenze settimanali da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 12/1

e dal 30/3 al 23/3 L. 1.335.000 dal 13/1 al 2/3 e dal 24/3 al 30/3 L. 1.373.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.152.000. Supplemento partenza da Roma L. 30.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Melia Puerto de La Cruz (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo dista cinquecento metri dal centro di Puerto de La Cruz ed è circondato da un grande giardino tropicale, la spiaggia è situata a cinquecento metri dalle Piscine Marianez e dalla spiaggia sabbiosa di Puerto de La Cruz e a circa due chilometri dalla Playa Jardin. Un servizio navetta gratuito collega l'albergo al centro e alla spiaggia di Puerto de La Cruz. A disposizione degli ospiti il minigolf, due piscine di cui una climatizzata e una con area per i bambini. Nota: riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

CANARIE LANZAROTE

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 22 L. 1.269.000 dal 3/2 al 30/3 L. 1.345.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.241.000. Settimana supplementare su richiesta. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento). La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Lanzarote Princess (4 stelle), la mezza pensione (servizio a buffet). L'albergo è situato nella località di Playa Blanca e dista duecento metri dalla spiaggia di Playa Blanca. L'albergo è immerso nel giardino tropicale, a disposizione degli ospiti la piscina climatizzata per adulti con area per bambini. Sono previsti programmi di animazione diurni e intrattenimenti serali

con serate a tema. Animazioni e giochi anche per i bambini. Nota: supplemento (facoltativo) per la pensione completa. Riduzioni per i bambini in camera con i genitori.

GRAN CANARIA

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 23/3 L. 1.316.000 dal 24/3 al 30/3 L. 1.377.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.062.000. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento). Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Riu Waikiki (3 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato a Playa del Inglés ed è un complesso alberghiero completamente ristrutturato e distante un chilometro e mezzo dalla spiaggia della Playa del Inglés cui è collegato da un servizio navetta gratuito. A disposizione degli ospiti due piscine climatizzate di cui una per i bambini, sala Tv, miniclub, area giochi per i bimbi. Programma di intrattenimenti diurni e serali con orchestra e show professionali. Animazione organizzata anche per i bambini. Nota: sono previste riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

MILANO

Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844



MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844